

DISCIPLINARE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

- Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 – Funzioni
- Art. 3 – Matrimonio su Delega
- Art. 4 – Individuazione “Casa Comunale” per la celebrazione dei matrimoni civili e unioni civili
- Art. 5 – Richiesta locali
- Art. 6 – Orario di celebrazione
- Art. 7 – Tariffe
- Art. 8 – Organizzazione del servizio
- Art. 9 – Allestimento, sottofondo musicale – prescrizioni per utilizzo dei locali
- Art. 10 – Celebrazione con Interprete
- Art. 11 – Matrimonio/Unione in imminente pericolo di vita
- Art. 12 – Norme di Rinvio
- Art. 13 – Istituzione capitolo di entrata
- Art. 14 – Entrata in vigore
- Art. 15 – Invio al Prefetto

Art. 1 - Oggetto e finalità del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune di Alpignano, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli art. 106 e seguenti del Codice Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 03/11/2000, n.396).

Art. 2 – Funzioni

1. I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco.

Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile al Vice Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Generale, ai dipendenti del comune e ai cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, come previsto dall'art.1- comma 3- del D.P.R.396/2000.

Qualora i nubendi intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a, gli stessi dovranno presentare domanda su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco, con anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla data prevista per la celebrazione. Inoltre i nubendi devono consegnare almeno, 30 giorni prima della celebrazione, o trasmettere con posta elettronica, le copie fotostatiche dei documenti di identità dei testimoni, del celebrante scelto dai nubendi e nel caso in cui sia necessario ricorrere ad un interprete durante la celebrazione, anche la copia fotostatica del documento d'identità del medesimo. Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente dovrà essere dichiarato dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, effettuate le necessarie verifiche, il Sindaco, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

L'Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art.70 del D.P.R. 03/11/2000, n.396.

E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

Art.3 Matrimonio su delega

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, indicando la sala, data e l'ora scelta, all'Ufficio dello Stato Civile con anticipo di almeno 60 giorni.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento. Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre con anticipo di almeno 30 giorni dalla data di celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile, la seguente documentazione:

- a) Fotocopia dei propri documenti d'identità;
- b) Fotocopia dei documenti d'identità dei due testimoni;
- c) Indicazione del regime patrimoniale su apposito modello predisposto dall'ufficio.
- d) Compilazione e restituzione del modello Istat trasmesso dall'ufficio

Art. 4 – Individuazione “Casa Comunale” e dei locali per la celebrazione dei matrimoni civili e unioni civili

1. La “Casa Comunale”, ai fini di cui all'art. 106 del Codice Civile per la celebrazione di matrimoni, è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni.

2. I locali individuati per la celebrazione dei matrimoni civili sono:

a. Ex Sala Giunta (salone del 1° piano) via Vittoria n. 14;

b. Salone Conferenze Opificio Cruto via Matteotti n.2

b. Salone Villa Govean e relativa pertinenza Parco Bellagarda via Marconi n. 44 (i matrimoni potranno essere celebrati da dal 1° aprile al 30 ottobre e in caso di Pioggia i matrimoni verranno celebrato presso il Salone Cruto con un numero massimo di 99 persone)

Art. 5 – Richiesta locali

1. Coloro che intendono celebrare matrimonio civile presso i locali individuati al comma 2 nell'articolo 4 devono presentare domanda di concessione al responsabile dell'Ufficio Stato Civile, redatta su apposito modello allegato (A) al presente disciplinare rilasciato dall'Ufficio competente, almeno 30 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio, salvo casi straordinari.

2. Il responsabile dell'Ufficio Stato Civile, entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di cui al primo comma, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo dei detti locali, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

Al fine di evitare contestazioni o sollecitazioni la precedenza delle prenotazioni seguirà l'ordine cronologico del protocollo di arrivo .

3. Sarà assicurato dall'Ufficio di Stato Civile, previo appuntamento, la visita ai locali in cui si può celebrare il matrimonio.

4. A parità di richiesta nella stessa giornata i residenti hanno la precedenza ;

5. Per la richiesta dei locali a pagamento gli sposi devono provvedere al versamento, secondo le tariffe indicate all'art. 7 del presente Disciplinare, nel conto corrente postale/bancario intestato alla “**Tesoreria del Comune di Alpignano**” causale “**utilizzo sala matrimoni civili**”, della somma dovuta e presentare contestualmente alla domanda ricevuta di attestazione dell'avvenuto pagamento.

Art. 6 - Orario di celebrazione

- 1. Gli orari per la celebrazione di matrimoni civili sono i seguenti:
- 2. – dal lunedì al venerdì in orario di servizio (in vigore al momento della richiesta) in ragione di massimo 2 celebrazioni al giorno ;
- 3. – il sabato dalle ore 9 alle ore 13 o dalle 15,00 alle 17,00, con un massimo di due celebrazioni nella stesso giorno.

4. La celebrazione di Domenica dalle ore 9 alle ore 13 o dalle 15,00 alle 17,00, è subordinata alla disponibilità dei celebranti e delle strutture dell'Amministrazione Comunale.
5. I matrimoni o costituzioni di unioni civili hanno la precedenza sulle manifestazioni istituzionali nell'utilizzo dei locali individuati come "Casa Comunale" per la celebrazione dei matrimoni civili;

Sono esclusi i giorni in cui ricadono le seguenti festività:

- 1 e 6 gennaio;
- Domenica di Pasqua e lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile;
- 1 maggio;
- 2 giugno;
- 25 luglio festa del Patrono;
- 15 agosto;
- 1 novembre;
- 8 - 25 e 26 dicembre.

Art. 7 – Tariffe

1. Nella determinazione delle tariffe sono considerati a titolo di rimborso forfettario:

- a) Il costo del personale necessario all'espletamento del servizio;
- b) Il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala, riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.);

2. Le tariffe dovute per l'utilizzo dei locali per la celebrazione dei matrimoni sono quelle di cui alla seguente tabella:

RESIDENTI

Ex Sala Giunta (salone del 1° piano) viale Vittoria n. 14;	GRATUITO	
Salone Conferenze Opificio Cruto via Matteotti n.1.	€ 150,00	
Salone Villa Govean via Marconi n. 44	€ 250,00	
Parco Bellagarda Pertinenza Villa Govean via Marconi n. 44	€ 300,00	

NON RESIDENTI

Ex Sala Giunta (salone del 1° piano) viale Vittoria n. 14;	€ 200,00	
Salone Conferenze Opificio Cruto via Matteotti n.2	€ 250,00	
Salone Villa Govean via Marconi n. 44	€ 300,00	
Parco Bellagarda pertinenza	€ 350,00	

5. Le tariffe potranno essere soggette ad adeguamento annuale mediante deliberazione di Giunta comunale;

6. Nei giorni festivi (Domenica) gli importi devono intendersi maggiorati del 100% ;

Art. 8 - Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato civile.

2. L'Ufficio di stato civile darà, in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati (riscaldamento, pulizie ecc...);

3. Qualora la celebrazione del matrimonio non potesse avvenire per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione della tariffa corrisposta.

4. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata celebrazione del matrimonio sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 9 - Addobbi sale , allestimento, sottofondo musicale – prescrizioni per utilizzo dei locali

I locali e le aree esterne vengono fornite di arredo idoneo (tavoli, tovagliato, sedute). Alle coppie è consentito, a proprie cura e spese, allestire addobbi floreali e non, o predisporre per un sottofondo musicale, preavvertendo della scelta l'Ufficio di Stato Civile (presentazione del permesso SIAE); L'allestimento deve essere posizionato almeno 30 minuti prima della celebrazione, e dovrà essere rimosso a cura dei richiedenti.

Non è consentito l'utilizzo di fiamme libere, il lancio di coriandoli, riso o confetti all'interno dei locali e non sono consentiti buffet, rinfreschi, brindisi. È altresì vietata l'esposizione di manifesti, striscioni e simili al Palazzo comunale e in tutti i locali preposti alla celebrazione.

Esse sono direttamente responsabili e rispondono dei danni arrecati alle strutture esistenti.

2. La pulizia dei locali e delle adiacenze esterne , sarà eseguita a cura dell'Ente.

Le persone che partecipano al rito dovranno tenere un contegno decoroso e corretto per tutta la durata della cerimonia evitando comportamenti che arrechino disturbo agli ambienti di lavoro .

Art. 10 - Celebrazione con Interprete

In caso di matrimonio o unione civile in cui uno dei contraenti, o entrambi, siano cittadini stranieri, è necessario dimostrare all'Ufficiale di Stato Civile la comprensione della lingua italiana.

In caso questo non sia possibile, è indispensabile la presenza di un interprete, come previsto dagli artt. 13 e 66 del DPR 396/2000. Il reperimento dell'interprete è a cura e spese della coppia richiedente e lo stesso dovrà fornire, con congruo anticipo, il proprio documento di identità all'Ufficiale di Stato Civile, unitamente alla prova di aver prestato giuramento presso il Comune ove sono avvenute le pubblicazioni.

Art. 11 - Matrimonio/Unione in imminente pericolo di vita e celebrazione fuori dalla Casa Comunale

È considerato “Casa Comunale” ogni luogo di proprietà comunale, destinato con apposito atto alla celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili.

Ai sensi degli artt. 101 (Matrimonio in imminente pericolo di vita) e art.110 (Celebrazione fuori della casa comunale) del Codice Civile, è consentita la celebrazione in altro luogo qualora comprovati impedimenti di salute o fisici di uno o di entrambi i contraenti non consentano loro di spostarsi e di accedere ai luoghi preposti.

In questo caso il Sindaco o suo delegato, unitamente al Segretario, si recherà presso il luogo ove si trovano le persone impediti e qui, alla presenza di 4 testimoni, si procederà alla celebrazione del

matrimonio o dell'unione.

Art. 12 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare trovano applicazione:

- Il Codice Civile;
- Il DPR 3 novembre 2000 n. 396;
- Il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 13 – Istituzione capitolo di entrata

1. Il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria istituirà apposito capitolo di entrata nel Bilancio di Previsione e l'istituendo capitolo di uscita sarà impiegato per spese attinenti la gestione dei matrimoni civili.

Art.14 - Entrata in vigore

1. Il presente Disciplinare entra in vigore secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla legge e dallo Statuto comunale, il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, dopo che è divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione.
2. Una copia del presente regolamento è depositata presso l'URP

Art. 14 – Invio al Prefetto

1. Copia del presente regolamento viene inviata al Prefetto al fine dell'espletamento delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 9 , comma 2, del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396 recante “regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge 15 maggio 1997 n. 127.

allegato A)

**All'Ufficiale di Stato Civile
del Comune di ALPIGNANO**

Oggetto: Richiesta di utilizzo del _____ per la celebrazione di matrimonio civile

I sottoscritti:

- cognome e nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____

in via _____ n. _____,

e-mail: _____ cell: _____

E

- cognome e nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____

in via _____ n. _____,

e-mail: _____ cell: _____

Visto il Disciplinare Comunale per la celebrazione di matrimoni civili .

CHIEDONO

di poter celebrare il proprio matrimonio civile presso _____
il giorno _____ (specificare il giorno della settimana) alle ore _____
_____ a tal fine

DICHIARANO

di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni contenute nel Disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, ed in particolare che:

- l'allestimento della sala con addobbi floreali e piante e arredi temporanei è a proprio carico;
- gli spazi utilizzati dovranno essere restituiti nello stato in cui si trovavano prima della celebrazione sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità nel caso in cui si verificano danni agli arredi o alle strutture concesse per la celebrazione;
- la celebrazione del matrimonio civile in _____ è soggetta al versamento anticipato della somma di euro _____ oltre iva, con versamento sul c/c postale n. intestato alla "**Tesoreria del Comune di Alpignano**" causale "**utilizzo sala matrimoni civili**";
- la tariffa versata verrà restituita solo nell'ipotesi in cui il matrimonio civile non venga celebrato per cause imputabili al Comune, diversamente nessun rimborso è dovuto da parte del Comune quando la mancata prestazione del servizio richiesto sia imputabile ai nubendi.

Firma _____

Firma _____